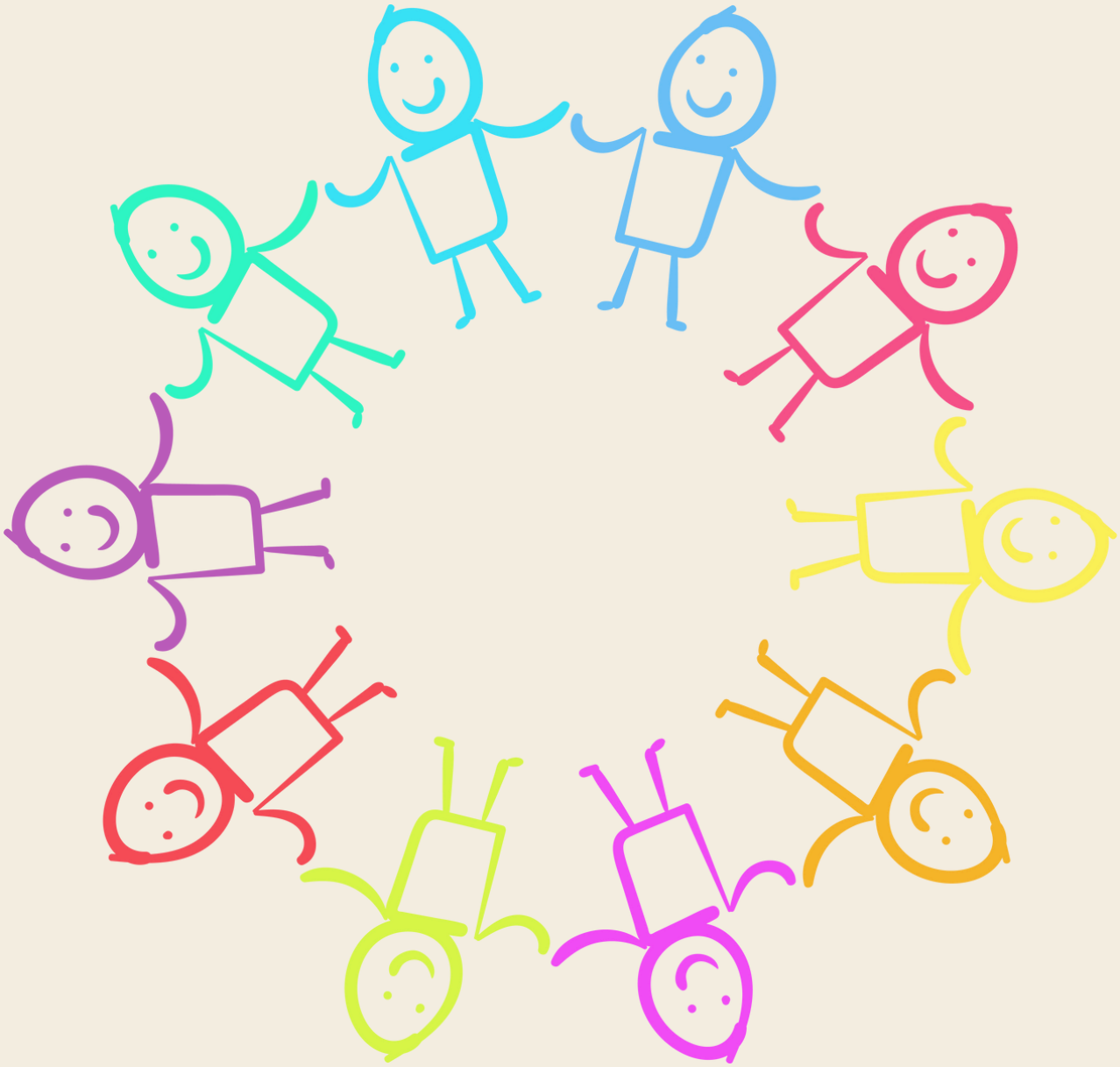
Scuola dell'Infanzia Alessandro Camussoni

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

PROGETTO CONTINUITÀ



INTRODUZIONE

Il passaggio dalla sezione primavera alla scuola dell'infanzia rappresenta una fase evolutiva cruciale per il bambino, che si trova ad affrontare nuove esperienze, relazioni e sfide sul piano emotivo, relazionale e cognitivo.
Secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, la continuità educativa tra i 2 e i 6 anni è un elemento essenziale per garantire un percorso di crescita coerente, in cui il bambino possa costruire progressivamente il proprio senso di identità, autonomia e appartenenza.

Numerosi studi in ambito pedagogico e psicologico evidenziano come la qualità dell'esperienza di transizione possa influenzare il benessere del bambino e la sua motivazione all'apprendimento
Da una prospettiva **ecologico-sistemica** (Bronfenbrenner), il bambino non vive il cambiamento in modo isolato, ma all'interno di una rete di relazioni che coinvolge famiglia, educatori e pari.
L'introduzione graduale e consapevole a un nuovo contesto permette di ridurre le ansie da separazione e favorire un senso di sicurezza e continuità affettiva.
Sul piano **socio-costruttivista** (Vygotskij), il passaggio da un ambiente educativo all'altro non rappresenta una semplice transizione logistica, ma un processo di negoziazione culturale in cui il bambino rielabora schemi di conoscenza e modalità relazionali attraverso l'interazione con coetanei e adulti significativi.

Alla luce di queste riflessioni, il nostro progetto di raccordo è stato strutturato per rispondere a tre dimensioni chiave della continuità educativa:

- **Continuità fisica**, attraverso la condivisione di spazi tra bambini della sezione primavera e della scuola dell'infanzia, affinché il passaggio avvenga in un ambiente già conosciuto e rassicurante;
- **Continuità didattica**, con l'utilizzo della narrazione come strumento di connessione simbolica tra le due esperienze educative: la lettura di storie condivise aiuta il bambino a ritrovare elementi familiari nel nuovo contesto, sostenendo la costruzione del significato e la stabilità emotiva
- **Continuità laboratoriale,** attraverso esperienze congiunte tra le due fasce d'età, in un'ottica di apprendimento cooperativo e peer learning, che favorisce la socializzazione e il riconoscimento reciproco di competenze.

Questa progettazione coinvolge attivamente tutti gli attori della comunità educante. Gli educatori e gli insegnanti sono chiamati a un lavoro di confronto e co-progettazione, al fine di costruire un linguaggio pedagogico condiviso e una progressione coerente degli obiettivi di apprendimento. Le famiglie, a loro volta, svolgono un ruolo chiave nell'accompagnare il bambino in questo percorso, motivo per cui il progetto prevede momenti di coinvolgimento e scambio tra scuola e genitori.

In una prospettiva più ampia, investire sulla continuità educativa significa riconoscere il percorso 0-6 anni come un unico sistema integrato, dove ogni fase rappresenta un tassello fondamentale nello sviluppo del bambino. Garantire una transizione armoniosa tra la sezione primavera e la scuola dell'infanzia significa creare le condizioni per un apprendimento significativo, basato su relazioni di fiducia, sicurezza emotiva e coerenza pedagogica. Solo attraverso un approccio integrato e consapevole è possibile trasformare il passaggio da un contesto educativo all'altro in un'opportunità di crescita, esplorazione e scoperta.

Nanna nella stanza nanna insieme agli altri: perché è importante?

Attività: I bambini della sezione primavera da metà gennaio iniziano a dormire nella stessa stanza nanna dei bambini della scuola dell'infanzia.

Motivazione pedagogica:

Il sonno è un momento fondamentale per lo sviluppo del bambino, non solo dal punto di vista fisiologico ma anche emotivo e relazionale. Secondo gli studi sulla teoria dell'attaccamento, la sicurezza emotiva è favorita dalla creazione di routine stabili e prevedibili. Dormire in un ambiente condiviso con bambini più grandi:

- Aiuta a sviluppare il senso di appartenenza al nuovo gruppo.
- Favorisce l'imitazione di comportamenti positivi e il modellamento sociale
- Riduce l'ansia legata al passaggio alla scuola dell'infanzia, poiché il bambino si abitua gradualmente ai nuovi ritmi.

L'adattamento del bambino è influenzato dal suo ambiente: dormire in un nuovo spazio, ma in modo progressivo, aiuta a costruire familiarità e sicurezza.

Mangiare in mensa insieme agli altri: perché è importante?

Attività: I bambini della sezione primavera da febbraio partecipano al momento del pranzo in mensa con i più grandi.

Motivazione pedagogica:
Il momento del pasto è un'importante esperienza di socializzazione e apprendimento.
I bambini apprendono attraverso l'interazione sociale con i pari e con gli adulti. Mangiare insieme ai più grandi permette loro di:

- Osservare e imitare le abitudini alimentari e le regole sociali a tavola (apprendimento per imitazione)
- Aumentare il senso di autonomia e autostima nel sapersi gestire in un contesto più strutturato.

Inoltre, secondo gli studi sulla psicologia dello sviluppo dell'autonomia, offrire al bambino contesti in cui può sperimentare indipendenza in modo graduale rinforza il suo senso di competenza e fiducia in sé stesso.

Laboratorio di musica insieme agli altri: perché è importante?

Attività: Ogni martedì i bambini della sezione primavera partecipano a un laboratorio musicale con i bambini della scuola dell'infanzia.

Motivazione pedagogica:
La musica è uno strumento potente per l'apprendimento e lo sviluppo del bambino.
Gardner (1983), con la sua teoria delle intelligenze multiple, ha evidenziato come l'intelligenza musicale sia un canale privilegiato per l'acquisizione di competenze cognitive, sociali ed emotive.
Partecipare a un laboratorio musicale con bambini più grandi permette di:

- Sviluppare il linguaggio e la memoria, grazie all'uso della musica per apprendere nuovi suoni, parole e ritmi (Apprendimento attraverso la narrazione e la struttura sequenziale del sapere).
- Favorire la regolazione emotiva, perché la musica aiuta il bambino a esprimere e riconoscere le proprie emozioni
- Promuovere la socializzazione, poiché le attività musicali di gruppo incoraggiano la cooperazione e la partecipazione attiva.

Inoltre, la musica crea un forte legame sociale e facilita il processo di inclusione nei gruppi.

Il sentiero delle storie

Il progetto “Il Sentiero delle Storie” e la lettura del libro “Il Mostro delle Emozioni va a scuola”

Attività:
Lettura del libro a tappe:

- Sezione Blu
- Sezione Gialla
- Sezione Verde
- Sezione Rossa

Motivazione pedagogica
La narrazione è un elemento chiave per aiutare i bambini a dare senso alle loro esperienze. Le storie permettono ai bambini di strutturare la realtà e di elaborare emozioni e cambiamenti.
Il libro Il Mostro delle Emozioni va a scuola è stato scelto per aiutare i bambini a:

- Riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, facilitando il processo di transizione attraverso un linguaggio simbolico accessibile.
- Identificarsi con il protagonista, rendendo il passaggio alla scuola dell’infanzia meno spaventoso.
- Creare continuità narrativa, permettendo ai bambini di ritrovare elementi della storia nella loro esperienza quotidiana.
- Creare continuità educativa, incontrando una storia “familiare” nelle diverse sezioni

Le storie fungono da “strumento ponte” tra passato e futuro, aiutando i bambini a sentirsi meno disorientati di fronte al cambiamento.

Uscita in biblioteca con i bambini della scuola dell'infanzia

Attività: I bambini della sezione primavera parteciperanno a un incontro in biblioteca insieme ai bambini della scuola dell'infanzia. L'uscita sarà accompagnata dai bambini più grandi e prevede un'attività con la bibliotecaria.

Motivazione pedagogica
L'esperienza della biblioteca rappresenta un'opportunità educativa preziosa, sia dal punto di vista linguistico che relazionale.
📚 Apprendimento linguistico e narrazione
La narrazione è un mezzo fondamentale per la costruzione del pensiero e per la trasmissione di significati. Partecipare a un'attività di lettura in un ambiente dedicato ai libri favorisce:

- Lo sviluppo del linguaggio → Ascoltare storie stimola la comprensione verbale e arricchisce il vocabolario.
- L'attenzione e la concentrazione → L'interazione con la bibliotecaria e l'ascolto collettivo aiutano i bambini a sviluppare capacità di attenzione prolungata.

, Essere accompagnati dai bambini più grandi permette ai più piccoli di:

- Familiarizzare con la scuola dell'infanzia in modo naturale e rassicurante.
- Osservare e imitare comportamenti positivi legati all'ascolto e al rispetto delle regole della biblioteca.
- Costruire legami con i futuri compagni, facilitando l'integrazione nel nuovo gruppo.

l'inclusione dei bambini della Sezione Primavera negli appuntamenti di raccordo dei nidi con la scuola dell'infanzia

Motivazione pedagogica:

La partecipazione dei bambini della Sezione Primavera agli appuntamenti di raccordo organizzati con la scuola dell'infanzia rappresenta un passaggio fondamentale nel loro percorso di crescita e sviluppo. Tali incontri assumono un'importanza strategica sotto il profilo pedagogico per diverse ragioni.

In primo luogo, permettono ai bambini di entrare in contatto con i futuri compagni, facilitando la costruzione di prime relazioni significative che potranno essere consolidate nel nuovo contesto scolastico. Questa esperienza contribuisce a ridurre l'eventuale ansia legata al cambiamento, favorendo un inserimento più sereno e consapevole.

Inoltre, tali appuntamenti rispondono all’esigenza di garantire continuità educativa tra la Sezione Primavera e la scuola dell’infanzia. La condivisione di momenti e attività comuni consente ai bambini di riconoscere e valorizzare le esperienze precedentemente vissute, creando un ponte tra i diversi ordini scolastici e supportando lo sviluppo di un’identità personale e sociale coerente.

Per tali motivi, si ritiene fondamentale prevedere per i bambini della Sezione Primavera gli stessi appuntamenti di raccordo offerti agli alunni provenienti da nidi esterni, assicurando a tutti pari opportunità di continuità e accompagnamento nel delicato passaggio alla scuola dell’infanzia